

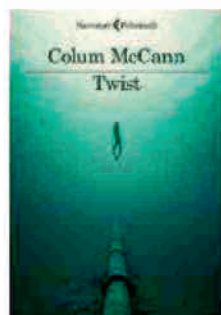
Noi, cavi tesi da riparare



Twist, il ritorno di Colum McCann.
Il secondo sesso versione deluxe.
Zygmunt Bauman si racconta.
Szalay, Booker Prize da ascoltare

C'è l'ombra del passato, che ci insegue ma non si può cambiare, al massimo rimediare. E c'è la nostra vita frenetica che ci incalza come puntini d'universo intorno a cui immagini, emozioni, voci, ricordi si addensano impazziti. C'è la verità, dal volto semplice, eppure camuffata. E ci sono miliardi di impulsi luminosi che trasportano parole, testi, formule, diagrammi, sfrecciando nel buio marino lungo cavi di fibra di vetro, componendo infinite, parallele verità. Se avete amato "Apeirogon", poligono dal numero infinito di lati tanti quanti gli elementi di scontro di due popoli su un'unica terra, in cui McCann intrecciava le storie di un padre palestinese e uno israeliano, segnati dal dolore eppure capaci di incontrarsi; o se non conoscete ancora questo giornalista nato a Dublino e naturalizzato statunitense, dalla preziosa capacità di

connetterci con emozioni universali sin dalle prime righe, è il momento di lasciare tutto e immergersi in "Twist" (traduzione di Marinella Magri, Feltrinelli): un viaggio nelle profondità dell'oceano che somiglia maledettamente al nostro animo. Protagonista un giornalista alle prese con la riparazione proprio di uno di quei cavi sottomarini che trasportano le informazioni mondiali e che d'improvviso una calamità spezza. Imbarcatosi su una nave che fa manutenzione, s'imbatte



TWIST

Colum McCann
Feltrinelli, pp. 253, € 20

te in un'umanità affascinante: l'ingegnere Conway, la sua bellissima compagna, Zanele, e una tribù di apneisti estremi, "persone che fanno davvero funzionare il mondo", abituati a un continuo affiorare e sprofondare, lasciare la superficie per immergersi nelle profondità. Il vero invito del libro, contro il male dei nostri giorni che è passare troppo tempo sull'orlo delle cose. Invece, suggerisce McCann con questa storia poetica e sorprendente fatta di corpi alla ricerca di elementi più naturali come l'acqua, c'è un tempo in cui "prenderci il rischio di compiere un salto fuori rotta". Di uscire dallo spaventoso isolamento, per guardare in faccia le nostre verità da riparare: un figlio lasciato indietro, un amore per il quale non abbiamo combattuto, una perdita non messa in conto. E prenderci cura di tutti i nostri guasti: l'esatta sostanza di cui siamo fatti. **E**

L'editore **Il Saggiatore** pubblica la scrittrice e filosofa francese sin dal 1961. Ma l'edizione ora proposta è di particolare pregio: un accattivante volumone dal dorso rosso, con una pregiata traduzione completamente rivista (a cura di Roberto Cantini e Mario Andreose) e un ricco apparato fotografico. Il testo fondamentale della storia del movimento femminista ("Donna non si nasce, lo si diventa"), in un ideale regalo di Natale.



IL SECONDO SESSO

Simone De Beauvoir
Il Saggiatore, pp. 1.056, € 59

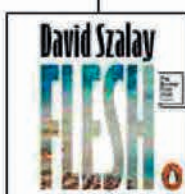
Nel centenario della nascita del sociologo polacco, che ha trasformato il modo di pensare il presente e ha teorizzato la "modernità liquida", una biografia ricostruita attraverso brani da diario, lettere ai familiari, confessioni e memorie rese nel corso di trent'anni e in parte inediti. "Un'autobiografia in frammenti", cifra per cogliere la complessità del reale, come sottolinea Carlo Bordoni nella presentazione.



LA MIA VITA

Zygmunt Bauman
Il Margine, pp. 296, € 20

Szalay, scrittore canadese-ungherese edito in Italia da Adelphi e diventato di culto con "Tutto quello che è un uomo" e "Turbolenza" ha appena vinto il Booker Prize 2025 per il suo ultimo romanzo, tradotto con il titolo "Nella carne". La storia d'Europa degli ultimi quarant'anni è interpretata da un memorabile personaggio, in balia della Storia: dalla Cortina di ferro alla pandemia. Da ascoltare, in inglese, letto da Daniel Weyman.



Flesh

David Szalay
Su Audible